

STUDIO COMMERCIALI
TRIBUTARIO
PIETRO DI MONDA DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE
LEGALE VIA MEDAGLIE D'ORO 45 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO
NA
TEL/FAX 081/3797204-328899996

TRIBUNALE DI NOLA
RISTRUTTURAZIONI DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
ARTT.66 E 67 E SS. DLGS N.14/2019

Per: il sig. Sepe Gabriele nato a Pomigliano D'Arco il 31/05/1961 ed ivi residente in Viale Alfa Romeo n.82 CF : SPEGRL61E31G812Q e la Sig.ra Vespro Sandra nata a Pomigliano D'Arco il 21/07/1977 ed ivi residente in via Alfa Romeo 82 CF :VSPSDR77L61G812I

Con l'ausilio

Del gestore incaricato dall'OCC/ODCEC di Nola, Organismo del ministero della giustizia, registrato al n.13, giusto verbale di accettazione nomina del 09/03/2023, (cfr. allegato n.1), nella persona del Dott. Pietro di Monda iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nella circoscrizione del tribunale di Nola, con studio in Pomigliano D'Arco (NA) alla Via Medaglie D'Oro 45

propongono

il seguente piano di ristrutturazione del debito del consumatore ai sensi degli artt.66 e 67 e ss.Dlgs 14/2019 e in subordine la liquidazione controllata ex art.268 CCI e seg.

PREMESSO CHE

- Gli istanti, trovandosi nelle condizioni previste dal d.lgs. 12/01/2019, n.14, integrato dal dlgs 17 giugno 2022, n.83, non ricorrendo cause ostative, hanno depositato presso l'OCC-ODCEC NOLA, competente per territorio ex. 67 e 27 CCI, istanza per la nomina di un professionista che svolga il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi
- L'OCC, con sede in Nola ha nominato Gestore della Crisi da sovraindebitamento io scrivente Dott. Pietro Di Monda con studio in Pomigliano D'Arco alla via Medaglie D'Oro 45
- Il nucleo familiare è formato come da stato di famiglia allegato

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ricorrono i requisiti previsti dal Codice della Crisi e, come da relazione particolareggiata che segue e a cui si rinvia, si dichiara che non sussistono condizioni soggettive ostative ex art.69 CCI in quanto i ricorrenti:

si trovano, ai sensi dell'art.2, lett.C) del CCII, in stato sovraindebitamento non riuscendo a soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni e trovandosi in un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile

sono qualificate consumatori ovvero: *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV E VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"* (art.2, lett. E, CCII);

sono persone fisiche che non svolgono attività di impresa e non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti;

non sono stati esdebitati nei cinque anni nei cinque anni precedenti e non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

unitamente all'istanza di nomina del gestore della crisi, forniscono documentazione adeguata tale da ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale degli istanti.

Relazione del Gestore "Cause del sovraindebitamento"

Le cause del sovraindebitamento della famiglia Sepe sono da individuarsi nelle enormi ed esorbitanti esborsi che hanno dovuto sopportare a partire dagli anni 2017/2018, soprattutto per spese mediche, per traslochi e acquisto mobili nelle varie abitazioni cui hanno dovuto trasferirsi, spostamenti obbligati, verso appartamenti con fitto più abbordabile, vista la crisi economica che imperversava in famiglia. La signora Vespro Sandra e il Coniuge Gabriele si sono sottoposti negli anni a partire dal 2017/2018 a numerose visite specialistiche per [REDACTED], consulenze per [REDACTED] tutte documentate. Non possedendo le somme necessarie hanno contratto vari prestiti, prestito Findomestic, il 17/12/2017 di Euro 16117,00, con TAEG 9,06, TAN 8,60, con rata mensile di euro 273,00,(All.1) poi un altro NEL 2020 con Compass SPA di Euro 24000,00 TAEG 10,79, TAN 9,90 CON RATA MENSILE DI € 326,00,(All.2) nello stesso periodo con Compass è stata richiesta una carta di credito ad opzione, con credito di euro 4000 che è stata concessa ad un tasso, TAN 21,40%, TAEG 23,63 %.(All.3) Purtroppo la somma complessiva dei costi delle spese mediche (All.4) e le spese per i mobili, costi dei vari traslochi, insieme a spese di locazione immobili, costi per utenze, assicurazione dell'auto, mantenimento della stessa, altre cure mediche per [REDACTED] [REDACTED] che hanno portato la Sig. Vespro Sandra ad ulteriori cure [REDACTED] (cfr. allegato 5), e ad assentarsi periodicamente dal lavoro, provocando il licenziamento della stessa dai Supermercati "Piccolo", nel 2018, (cfr. All. 6)c con contratto a tempo indeterminato, una catena di super mercati molto conosciuta nei paesi vesuviani e limitrofi, nonché, spese quotidiane di ordinaria amministrazione, è diventata superiore alle possibilità cui farvi fronte, e, i coniugi sono arrivati al punto che non possono più soddisfare i loro creditori. A tutt'oggi i coniugi non hanno procedure attivate nel loro confronti, ma ormai non possono rispettare più gli impegni presi, preme precisare che i debiti contratti sono stati posti in essere, da parte, degli istituti di credito ed in particolar modo la Compass Spa contravvenendo a tutte le basilari regole di correttezza e buona fede, rappresentando ai coniugi che non avrebbero avuto problemi per la restituzione e non accettando una rata più bassa. I coniugi fidandosi degli istituti di credito hanno sottoscritto i contratti di prestito personale (cfr. Allegato 7- foglio di calcolo del merito creditizio formulato dal gestore). La sig. Vespro Sandra è stata assunta come badante con contratto a tempo determinato conclusosi il 30/07/2023, attualmente lavora con contratto a termine presso una cooperativa "

PIRAMIDE", (cfr. ALL.8 percependo circa euro 600/700 mensili, il coniuge Sepe Gabriele, lavora nella sicurezza, come guardia non armata, c/o " SO:GE:SI:SRL", con contratto a tempo indeterminato percependo una mensilità che oscilla tra le 1200/1300 mensili+ tredicesima, (cfr. All.9). Per i motivi esposti in relazione, la famiglia Sepe chiede di attivare l'Istituto dell'esdebitazione ed in particolare la proposta di ristrutturazione dei debiti per la liberazione definitiva delle proprie pendenze debitorie divenute oggi, non più sostenibili.

Relazione del gestore " Meritevolezza degli istanti"

I Coniugi al momento della sottoscrizione delle obbligazioni assunte godevano di una situazione reddituale e/o patrimoniale tale da reggere programmaticamente l'impatto dei debiti derivanti dai finanziamenti, infatti fino a qualche mese fa hanno coperto con molta sofferenza e privandosi anche a volte delle cose più necessarie ed elementari. Tenendo conto che i consumatori istanti sono stati attraversati anche da un periodo storico segnato da grandissimi sconvolgimenti sociali ed economici che hanno messo in ginocchio un numero alto di imprese e, a cascata i consumatori. Ebbene come non leggere una meritevolezza nei coniugi che hanno resistito allo "TSUNAMI" economico-finanziario, dovuto alla pandemia e alla guerra in corso, alle porte dell'Europa, con aumenti di energia, generi alimentari ed altro, ottemperando al pagamento dei ratei che incombevano ogni mese sul misero budget familiare.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

ATTIVO

BENI IMMOBILI

I debitori non sono proprietari di beni immobili

BENI IMMOBILI REGISTRATI

La Sig.ra Sandra Vespro è proprietaria del veicolo Fiat Punto del 2006 targata DA182IS del valore commerciale di circa 3000,00 €

CREDITI

Non sono titolari di alcun diritto di credito

PATRIMONIO MOBILIARE

I ricorrenti sono intestatari del seguente conto corrente:

REDDITI

Il Sig. Gabriele Sepe percepisce un reddito medio mensile (operatore nella sicurezza-vigilanza non armata) di 1200 euro

La Sig.ra Vespro Sandra percepisce uno stipendio di 600 €, lavorando in una cooperativa sociale

PASSIVO

Ai sensi dell'art.67 c.2 (elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute)il ricorrente dichiara di essere debitore nei confronti dei seguenti soggetti:

Posizione debitoria del Sig .Gabriele Sepe

COMPASS GRUPPO MEDIOBANCA :prestito personale n. contratto 22706547 stipulato in data 04/08/2020 di euro 24.437,33 comprensivo di premio assicurativo pari a 2.240,40 + carta n. 32187469051 + elettronica per 120 rate mensili di € 326,54 - Debito residuo compreso carta € 27.100,00 al 28/003/2024

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE : debito € 1.706,80 , formato da quattro cartelle esattoriali dal 2018 al 2023

BANCA DI SCONTO -GRUPPO BANCARIO IBL BANCA : cessione del quinto dello stipendio stipulato in data 23/08/2022 decorrenza 01/10/2022 , capitale lordo mutuato € 13.500,00 , importo rata € 225,00, numero rate 60

Posizione debitoria della Sig.ra Vespro Sandra

FINDOMESTIC BANCA : prestito personale n. contratto 20185853987514 stipulato in data 30/11/2017 di euro 16.117,00 , numero mensilità 108 con rata mensile di 230,00 euro , importo totale mensilità 24.480,00, residuo al 28/03/2024 credito compromesso € 9277,17 + rapporto n.20185853987501 , importo totale finanziamento 6344,11 (carta elettronica) con credito compromesso di € 71,00

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO : debito tari dall'anno 2021 all'anno 2023 di € 1204,00

A.E.R. : debiti per 306,58 relativi a recupero Ticket sanitari art.2 dlgs.124/98

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO SEPE

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
		COMPASS SPA	€ 27.100,00
Redditi da lavoro (mens.)	€ 1200,00	A.E.R.	€ 1.706,80
		BANCA DI SCONTO	€ 13.500,00
TOTALE ATTIVO	€ 1200,00	TOTALE PASSIVO	42306,8

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO VESPRO

ATTIVO PATRIMONIALE		PASSIVO PATRIMONIALE	
AUTO	€ 3000,00	FINDOMESTIC BANCA	€ 9.277,17
Redditi da lavoro(mens.)	€ 600,00	FINDOMESTIC BANCA	€ 71,00
		COMUNE POMIGLIANO	€ 1204,00
		A.E.R.	€ 306,58
TOTALE ATTIVO	€ 3600,00	TOTALE PASSIVO	€ 10.858,75

TEMPI E MODALITA' DEL PIANO

USCITE/ENTRATE MENSILI -SPESE

USCITE/ENTRATE	IMPORTO/MESE	NOTE
ENTRATE	€ 1.800,00	(Redditi da lavoro dipendenti)
TOTALE ENTRATE	€ 1.800,00	
Vitto	€ 450,00	
Fitto	€ 250,00	
Utenze	€ 300,00	Utenze casa: Enel, acqua, telefono
Auto	€ 150,00	(gasolio + tassa + assicurazione)
Spese sanitarie	€ 250,00	Farmaci vari , visite mediche specialistiche
TOTALE USCITE	€ 1.400,00	

MODALITA' DEL PIANO

CREDITORE	VALORE NOMINALE	DEB.RESIDUO	PRED/PRIVILEGI O	CHIROGRAFARO	%
OCC	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00		100,00%
COMPASS SPA	€ 27.100,00	€ 21.900,00		€ 13.550,00	50,00%
FINDOMESTIC BANCA	€ 16.117,00	€ 9.277,17		€ 4.638,59	50,00%
BANCA DI SCONTO IBL	€ 13.500,00	€ 10.980,00		€ 5.490,00	50,00%
A.E.R.	€ 1.706,80	€ 1.706,80		€ 853,40	50,00%
COMUNE DI POMIGLIANO	€ 1.204,00	€ 1.204,00		€ 602,00	50,00%
A.E.R.	€ 306,58	€ 306,58		€ 153,29	50,00%
TOTALE PASSIVO	€ 62.434,38	€ 46.624,55	€ 1.250,00	23.312,28	

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è € 24.562,28 (23.312,35 + 1.250,00). Il debitore propone di pagare il 100% per le spese della procedura di sovra-indebitamento che ammontano ad € 2.500,00 – acconti già prediposti per € 1.250,00 = 1.250,00, in prededuzione. Il debitore propone il 50% ai creditori chirografari. Il debito complessivo è pari ad € 24.562,28

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della famiglia composta dai due coniugi, poichè le entrate mensili familiari ammontano ad € 1.800,00, rappresentate esclusivamente dai redditi da lavoro dipendente del Sig Gabriele Sepe e dalla signora Vespro Sandra, la somma di cui i ricorrenti necessitano per soddisfare le esigenze familiari è di € 1.400,00 al mese, risulta ragionevole destinare la somma di € 400,00 mensili per soddisfare tutti i creditori della procedura. Si rappresenta, altresì che i ricorrenti hanno dichiarato che la medesima proposta è eventualmente suscettibile di successive modifiche e/o integrazioni al fine di garantire la migliore soddisfazione di tutti i creditori, ove possibile.

PIANO RATEALE

Il debito complessivo da rateizzare è pari ad € 24.562,28, che si prevede attraverso il pagamento di n. 60 rate mensili di €. 409,38.

CONCLUSIONI

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che l'istituto del sovraindebitamento sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori beneficiando, nel rispetto dello spirito della legge, di una nuova possibilità di vita da offrire alla propria famiglia, azzerando i propri debiti. Il piano proposto appare la migliore alternativa che permette di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Tutto ciò premesso, gli istanti

CHIEDONO

Voglia l'ill.mo Giudice Delegato,

ritenuta ammissibile la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento:

in via preliminare: disporre la sospensione dei pagamenti in modo da non pregiudicare la fattibilità del piano, disponendo, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

in via principale: ex art. 70 CCI, disporre la pubblicazione sugli appositi siti web del piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore con conseguente comunicazione, entro 30 gg. Dalla pubblicazione, a tutti i creditori affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni ed istanze.

Tutto sopra rilevato, e ritenuto, quale incaricato dall' OCC-ODCEC di Nola, alle funzioni di organismo di composizione della crisi, ai sensi del DLGS 14/2019 art. 66 e ss

ATTESTA LA FATTIBILITA'

Del proposto piano di ristrutturazione del debito presentato dai coniugi Vespro Sandra e Gabriele Sepe

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è già stato versato

Con salvezza di ogni diritto

Il gestore

Dott. Pietro Di Monda

Sottoscrivono la presente procedura di ristrutturazione dei debiti degli istanti sig.ri Gabriele Sepe e Vespro Sandra

ALLEGATI:

Contratto Findomestic Banca

Contratto Compass spa

Contratto carta debito compass

Spese Mediche sostenute

Certificazione medica

Lettera di licenziamento

Calcolo merito creditizio

Buste paga Vespro

Buste paga Sepe

Certificato stato di famiglia

Casellario giudiziale Sepe

Casellario giudiziale Vespro

Ultime tre dichiarazione dei redditi

Copia libretto auto

Estratto debiti Tari comune di Pomigliano D'Arco

Estratto conto bancario

Determinazione compenso gestore

Isee

Accettazione incarico

Versamento quota Occ

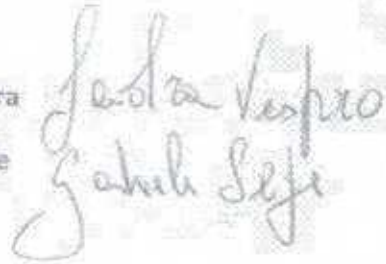
il gestore

Dott. Pietro Di Monda

Gli Istanti

Vespro Sandra

Sepe Gabriele



altri debiti. Il Dott. [REDACTED], [REDACTED]

la sig. Vespro Sandra, ebbe a certificare: "[REDACTED]

[REDACTED] cosa che potrebbe in breve pregiudicargli di recarsi al lavoro regolarmente, con tutte le conseguenze immaginabili del caso. Per questi e altri motivi esposti nella precedente relazione, la famiglia Sepe chiede di attivare l'istituto dell'esdebitazione ed in particolare la proposta di ristrutturazione dei debiti per la liberazione definitiva delle proprie pendenze debitorie divenute oggi, non più sostenibili.

MODALITA' DEL PIANO

CREDITORE	VALORE NOMINALE	DEB.RESIDUO	PRED./PRIVILEGIO	CHIROGRAFARO
OCC	€2.500,00	€1.250,00	€1.250,00 -100 %	
COMPASS SPA	€27.100,00	€21.900,00		€13.550,00 -50%
FINDOMESTIC BANCA	€16.117,00	€9.172,77		€4.638,50 -50%
BANCA DI SCONTO IBL	€13.500	€9.980,00		€5.490,00 -50%
A.E.R.	€1.706,80	€1.706,80		€853,40 -50%
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	€1.204,00	€1.204,00		€602,00 -50%
A.E.R.	€306,58	€306,58		€153,29 -50%

TOTALE PASSIVO	€62.434,38	€46624,55	e.1.250,00	€23.312,28	
-------------------	------------	-----------	------------	------------	--

Il valore nominale del totale passivo ammonta ad €62.434,38

Il debito residuo ammonta ad €46624,55

La nostra proposta è quella di applicare una falcidia sui debiti pari al 50%, in questo caso la situazione debitoria sarebbe la seguente:

Debito munito di privilegio (prededuzione) è pari a €1.250,00 e si riferisce all' OCC

Debiti chirografari ammontano ad € 23.212,25

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della famiglia composta dai due coniugi, poichè le entrate mensili familiari ammontano ad € 1.800,00, rappresentate esclusivamente dai redditi da lavoro dipendente del Sig Gabriele Sepe e dalla sigra Vespro Sandra, la somma di cui i ricorrenti necessitano per soddisfare le esigenze familiari è di € 1.400,00 al mese, risulta ragionevole destinare la somma di € 400,00/500 mensili per soddisfare tutti i creditori della procedura. Si rappresenta, altresì che i ricorrenti hanno dichiarato che la medesima proposta è **eventualmente suscettibile di successive modifiche e/o integrazioni al fine di garantire la migliore soddisfazione di tutti i creditori, ove possibile.**

PIANO RATEALE

Il debito complessivo da rateizzare è pari ad € 24.562,28, che si prevede di pagare e ripartire in questo modo:

DEBITO PRIVILEGIATO (OCC) € 750,00 alla chiusura della procedura e i restanti € 500,00 spalmati in cinque rate da 100,00 € ciascuna da pagare insieme a quelle previste dalla procedura

DEBITI CHIROGRAFARI:

COMPASS SPA : DEBITO (50%) € 13.550,00/60 = € 225,84

FINDOMESTIC SPA : DEBITO (50%) € 4638,59/60 = € 77,31

BANCA DI SCONTO : DEBITO (50%) € 5490/60 = € 91,50

A.E.R. : DEBITO (50%) € 1006,65 /20 = € 53,34

COMUNE DI POMIGLIANO TARI DEBITO (50%) € 602,00/12 = 50,17

COME SI PUO' COSTATARE L'ESBORSO MENSILE CHE ARRIVA AD €. 498,16 PER POI ALLEGERIRSI NEL TEMPO ANCORA DI PIU' DOPO CHE SARANNO SALDATI IN TEMPI PIU' CELERI A.E.R. ED IL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO. IL MASSIMO PREVISTO E' DI 60 RATE CHE ACCORCIA I TEMPI DI RIMBORSO FAVORENDO IN QUESTO MODO I CREDITORI CHE AVEVANO STIPULATO UN PIANO DI RIENTRO IN 120 RATE

CONCLUSIONI

Si ribadisce che i debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che l'istituto del sovraindebitamento sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori beneficiando, nel rispetto dello spirito della legge, di una nuova possibilità di vita da offrire alla propria famiglia, azzerando i propri debiti. Il piano proposto appare la migliore alternativa che permette di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.



TRIBUNALE ORDINARIO DI NOLA

II SEZIONE CIVILE

SETTORE PROCEDURE CONCORSUALI E CRISI D'IMPRESA

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

Il Giudice, Dott.ssa Federica Peluso,

esaminato il ricorso depositato, ai sensi degli artt. 66, 67 e ss C.C.I.I. presentato da:

SEPE GABRIELE, nato a Pomigliano d'Arco il 31.5.1961 (SPEGRL61E31G812Q), e da
VESPRO SANDRA, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 21.7.1977 (C.F.
VSPSDR77L61G812I), entrambi residenti in Pomigliano d'Arco in via Alfa Romeo n.
82;

ritenuta la competenza del Tribunale adito ai sensi dell'art. 27, comma 3, lettera b)
C.C.I.I., dal momento che il luogo di residenza dei ricorrenti è in Pomigliano d'Arco
(NA), Comune rientrante nel circondario del Tribunale Ordinario di Nola;

rilevata la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive richieste ex artt. 66 e 67
C.C.I.I., essendo i debitori coniugi conviventi e, dunque, membri della stessa famiglia
ed avendo il sovraindebitamento origine comune, come espressamente previsto
dall'art. 67 C.C.I.I.;

ritenuto che i ricorrenti versino in condizione di sovraindebitamento ai sensi dell'art.
2, comma I, lettera c) C.C.I.I., risultando le entrate degli stessi (costituite dalla
retribuzione percepita dai coniugi, pari ad € 1.200,00 per il Sepe, operatore nella
sicurezza - vigilanza, ed € 600,00 per la Sig.ra Vespro, impiegata presso una
cooperativa sociale) non sufficienti a poter adempiere ai debiti da questi contratti, dal
momento che in capo agli stessi è stata accertata un'esposizione debitoria pari ad €

42.306,8 (comprensivo del pagamento del compenso dell'O.C.C. per la presente procedura);

rilevato che non sussistono in capo ai ricorrenti cause ostative all'accesso alla procedura concorsuale richiesta dal momento che a) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, b) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per più di due volte; c) non hanno determinato la condizione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, ascrivendosi la ragione del sovraindebitamento al licenziamento della Vespro, e alla difficoltà nel rinvenire successivamente una occupazione stabile, nonché alle problematiche di salute in cui è incorsa la coppia;

rilevato che la durata del piano, come da relazione particolareggiata, è indicata in cinque anni (per n. 60 rate) ed è prospettata la corresponsione di una rata mensile pari ad € 498,16 mensili;

considerato che il piano prevede il pagamento al 50% dei creditori chirografari e il pagamento integrale dell'unico creditore prededucibile;

preso atto delle considerazioni svolte dall'O.C.C. in ordine alla convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, in considerazione della consistenza del patrimonio dei ricorrenti;

ritenuta la completezza documentale e della relazione del gestore, Dott. Pietro Di Monda, a seguito delle integrazioni richieste dal Tribunale;

vista la richiesta degli istanti di disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, ai sensi dell'art. 70 comma 4 C.C.I.I. al fine di preservare l'integrità del patrimonio sino alla conclusione del procedimento;

rilevato che la sospensione della predetta procedura esecutiva appare funzionale alla fattibilità del piano;

P.Q.M.

Dichiara ammissibile la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposti.

Dispone, su richiesta dei debitori e ai sensi dell'art. 70 comma 4 C.C.I.I., il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione (se non previamente autorizzati) sino alla data di conclusione del procedimento.

Ordina che la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, la relazione dell'O.C.C. ed il presente decreto, insieme ai precedenti decreti del Giudice, siano comunicati a cura dell'O.C.C., presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che: a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 C.C.I.I. devono comunicare all'O.C.C. un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'art. 70 comma 3 C.C.I.I. le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria; b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'O.C.C., indicato nella comunicazione; c) che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'O.C.C. entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'O.C.C. preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'O.C.C. a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima della scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza.

Dispone che l'O.C.C., decorsi i 10 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 70, comma 3, C.C.I.I., riferisca al giudice, sentito il debitore (ovvero modifichi il piano).

Si comunichi al difensore dei ricorrenti e al gestore.

Nola, 20 giugno 2024

Il Giudice

Dott.ssa Federica Peluso